

L'indebitamento procapite a 900 euro: meglio di Bologna (1300 euro)

## Il "rosso" del Comune diminuisce: da 181 milioni del 2005 ai 143 del 2009

Se l'indebitamento del Comune di Reggio era statouno degli argomenti della campagna elettorale 2004, difficilmente potrà esserlo per quella del 2009. Almeno stando alle cifre del Comune, la tendenza è quella ad un contenimento della cifra in rosso accumulata negli anni dall'amministrazione. Lo conferma il vicesindaco Franco Ferretti, che ha diffuso alcune cifre in merito: «Nel 2005 il debito ammontava a 181 milioni di euro, per il 2009 la riduzione progressiva di questi anni farà scendere la cifra a 149 milioni di euro. Nel 2010 la stessa cifra dovrebbe scendere ulteriormente, a 143 milioni di euro». «A differenza di altre amministrazioni - ha spiegato il vicesindaco

- abbiamo cercato di estinguere il debito con caratteristiche più onerose, ad esempio quello con la Cassa depositi e prestiti».

Il calcolo del debito pro capite pone Reggio in una posizione migliore rispetto a quella di molte altre città metropolitane: se si dividono 149 milioni di euro sui circa 165 mila abitanti di Reggio, si ottengono 903 euro. Una cifra inferiore a quella che incombe sui cittadini di Bologna (1.318 euro) e di altre città di medie dimensioni come Ancona (2.237 euro).

Il Italia la classifica per indebitamento pro capite vede al primo posto primo Torino, segue Milano, poi Trieste, Roma e Genova. A compilare la lista una ricerca condotta da

Civicum in collaborazione con il Politecnico di Milano che ha analizzato i conti di 23 comuni. Utilizzando «l'unico parametro sensato - scrive il quotidiano La Stampa - per confrontare comuni di grandezza differente, ovvero il debito pro capite, il capoluogo piemontese non ha rivali quanto a debiti. Se infatti in termini assoluti è Roma la città che nel 2007 (anno cui fa riferimento la ricerca) ne presenta di più, pari a 8,5 miliardi di euro, a Torino (coi suoi totali 5,7 miliardi) ogni cittadino è mediamente indebitato per 5.781 euro, mentre il fardello dei milanesi (il totale di Milano è di 5,2 miliardi) si ferma a quota 3.997 euro

